

## Canti di protesta politica e sociale



# Stormy Six Tutti i testi

Aggiornato il 07/12/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto">https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto</a>.

-----

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org. I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari. Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede. CopyLeft - www.ildeposito.org

### 8 settembre

(1975) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/8-settembre">https://www.ildeposito.org/canti/8-settembre</a>

Sulle rotaie, vestito in borghese, cammina e canta piano una canzone per calmar la confusione che ha in testa.

Un soldato, un ufficiale, dentro quel pigiama grigio quanto vale?

Sulla sua testa risplende tranquilla la luna, e in cielo cantano le stelle:

«Pensa solo a salvare la tua pelle.

Una vita, un mese, un anno, resta chiuso nel tuo buco come un ragno».

In un paese è passata in divisa la morte: la gente in cerchio sul sagrato, nella piazza sale un grido soffocato.

Ammazzati come cani, un cartello appeso al collo: "PARTIGIANI"

## Arrivano gli americani

(1975)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/arrivano-gli-americani">https://www.ildeposito.org/canti/arrivano-gli-americani</a>

Le statue sudano sangue, parlano dentro le chiese,

annunciano un grande miracolo dall'aldilà. Gli arcangeli sopra le spiagge cominciano il loro

ſsafari.

coi cuochi, le donne, i gregari e gli sciuscià.

Arrivano gli americani, garibaldini marziani, Vergine Santa, hai sentito le nostre preghiere!

Dai camion, tra fiori e bandiere, mentre battiamo

[le mani,

lanciano tavolette di libertà.

Si accendono insegne giganti sulle macerie fumanti,

lumini sopra le tombe della città.

Nella campagna bruciata arrivano suoni lontani:

abbaiano i cani, risponde soltanto un jukebox.

Arrivano gli americani...

In un paese c'è un uomo con un megafono in mano:

se parla italiano nessuno lo capirà.

Adesso la piazza è deserta, ma una finestra [si è aperta,

e una signora non vuole cambiare il suo Dash.

Arrivano gli americani...

#### **Buon lavoro**

(1977)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/buon-lavoro

Ogni mattina l'orchestra radiofonica se la spassa e ti dà di gomito. La tromba strepita un ritornello magico, mentre i violini salutano. La folla scatta, sorpassa gli orologi, lascia partire le raffiche dei suoi passetti precisi in bianco e nero che si sgranano sotto i semafori.

"Buon lavoro!", il cielo è nero, il giorno nasce in città "Buon lavoro!", cantano i muri, ognuno avrà quel che dà.

Lungo la fabbrica continua lo spettacolo dei giorni che si rincorrono. In sei nel cerchio galoppano per mordere la coda della domenica. Hanno le orbite quadrate come scatole, quando non li vedi ti guardano; Hanno tre bocche e trentatrè nastri magnetici.

"Buon lavoro!", il cielo è nero, il giorno nasce in città "Buon lavoro!", cantano i muri, ognuno avrà quel che dà.

Quando sui viali la pioggia resta sola, la luce dell'ora elettrica misura il sonno di piombo della gente che vende la vita per vivere.

"Buon lavoro!", il cielo è nero, il giorno nasce in città "Buon lavoro!", cantano i muri, ognuno avrà quel che dà.

#### Dante Di Nanni

(1975) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/dante-di-nanni

Nel traffico del centro pedala sopra il suo triciclo e fischia forte alla garibaldina. Il carico che piega le sue gambe è l'ingiustizia, la vita è dura per Dante di Nanni.

L'alba prende il treno e c'è odore di porcile sui marciapiedi della sua pazienza, e nella testa pesano volumi di bugie. La sera studierà, Dante di Nanni.

Trent'anni son passati, da quel giorno che i fascisti ci si son messi in cento ad ammazzarlo E cento volte l'hanno ucciso, ma tu lo puoi vedere: gira per la città, Dante di Nanni.

L'ho visto una mattina sulla metropolitana E sanguinava forte, e sorrideva. Su molte facce intorno c'era il dubbio e la stanchezza. Ma non su quella di Dante di Nanni.

Trent'anni son passati, da quel giorno che i fascisti Ci si son messi in cento ad ammazzarlo E ancora non si sentono tranquilli,

perché sanno che gira per la città, Dante di Nanni.

#### Informazioni

Dante Di Nanni fu un giovane gappista del gruppo torinese, comandato in quel periodo da Giovanni Pesce.La notte del 17 maggio 1944, dopo l'attentato ad un'antenna radio, Di Nanni, ferito, si nascose nel rifugio collocato in questa vecchia casa di Borgo San Paolo. Nel corso della giornata successiva però, probabilmente in seguito alla confessione estorta sotto tortura ad uno dei due compagni feriti e catturati nell'azione della notte precedente, la polizia fascista lo individuò e la mattina del 18 maggio tentò di arrestarlo. Il giovane si barricò in casa e per oltre tre ore si difese coraggiosamente con il lancio di bombe, ma alla fine, circondato dai nemici accorsi in forze, dovette soccombere.

## **Fratello**

(1972) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/fratello">https://www.ildeposito.org/canti/fratello</a>

Quando l'ultimo sfruttatore, l'ultimo corruttore, l'ultimo carrierista, l'ultimo ipocrita, l'ultimo borghese saranno scomparsi da questa terra allora sara' giunto il vostro momento di parlarci d'amore

Ma forse tu, ma forse tu fratello non ci sarai piu'

### Garibaldi

(1972) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/garibaldi">https://www.ildeposito.org/canti/garibaldi</a>

E parliamo di Garibaldi E dei suoi garibaldini Venuti per far giustizia A noi poveri contadini. Arriva Garibaldi E i baroni fa tremare La gente per le strade Si sente già cantare:

"Garibaldi, ma chi è? E' più forte e bello dello Re! Garibaldi, cosa fa? Porterà giustizia e libertà".

E' arrivato Garibaldi E i Borboni son scappati Son scappati nella notte Per non essere ammazzati. Ma il 14 di maggio Il barone gli fa omaggio E il notaro Rosolino Già lo chiama Don Peppino

"Garibaldi, ma chi è?...

Se ne è andato Garibaldi Con i suoi garibaldini Se ne è andato con il pane Di noi poveri contadini. E ilnotaro Rosolino All'uscita del paese Ha brindato a Garibaldi Col buon vino piemontese

"Garibaldi, ma chi è?...

## **Gianfranco Mattei**

(1975)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/gianfranco-mattei">https://www.ildeposito.org/canti/gianfranco-mattei</a>

Nella soffitta in via Giulia c'è un viavai: strane visite notturne a Gianfranco Mattei...
«...metti nella sporta il barattolo, è libero, vai!»
ed un ponte salterà al chilometro sei.
Gianfranco Mattei,
la tua scienza è andata troppo in là:
Gianfranco Mattei,
sulla cattedra non tornerai.
Anche se inganni i tedeschi e la polizia, per finire in via Tasso ti basta una spia, e se per di più sei un comunista ed un ebreo, dalle mani dei nazisti ti salvi il tuo Dio!

Gianfranco Mattei,
la tua scienza è andata troppo in là:
Gianfranco Mattei,
sulla cattedra non tornerai.
Toglie il respiro il nitrile nei corridoi,
mentre marciano in divisa baroni plebei:
vanno in processione col camice, il regolo, i
quiz
la superbia, l'ignoranza e la routine.
Gianfranco Mattei,
la tua cattedra è rimasta là:
Gianfranco Mattei,
la lezione non si perderà.

### Il barbiere

(1977) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antimilitaristi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/il-barbiere

Elementare misura d'igiene, norma di disciplina, sotto il bavaglio mi tengo le mani, cerco la cartolina, mentre il barbiere, baffetti e basette, racconta quattro barzellette, unte di brillantina.

Mentre il barbiere ripassa il rasoio sulla striscia di cuoio, stringo più forte il cavallo arroventato, il mio cranio rasato, moltiplicato per mille la sera dal collo in su nella specchiera, mezzo ghigliottinato.

"Sotto a chi tocca, il signore è servito!"
e il pennello si inzuppa.
Compiuto il rito,
io sono sparito,
militare di truppa.
In un' Italia scassata e feroce

senza più forma e senza voce, tiro su la mia zuppa.

Mentre l'Italia si gratta la scabbia, urla in sette dialetti, noi dividiamo il silenzio e la rabbia, il leninismo e i fumetti. Tutti a cantare tra il muro e le brande quaranta merli più le mutande dentro la stessa gabbia.

Tre per politica, sono a Gaeta, quattro han preso la tisi.
Cinque un rimorchio a settembre li ha uccisi, e un sardo e un analfabeta, duro di testa e pesante di mano, ha ringraziato il capitano con due pugni precisi.

Elementare misura d'igiene, dormire per non pensare, solo qualcuno si taglia le vene, gli altri sanno aspettare. Dodici mesi tutti presenti per ricoprirsi e stringere i denti, capirsi senza parlare.

#### Informazioni

Testo preso dal sito: <a href="http://testiprogressiveitaliano.blogspot.com/">http://testiprogressiveitaliano.blogspot.com/</a>

## L'apprendista

(1977) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/lapprendista">https://www.ildeposito.org/canti/lapprendista</a>

Nell'anno della truffa sotto una stella grava, veniva al mondo urlando come se fosse il primo e invece risultava dai timbri e dalle carte l'ultimo della lista, non l'uomo, l'apprendista. Le scarpe belle lustre, la giacca ereditata e dentro la cartella il pane e la frittata. Compiuti tredici anni, svezzato e vaccinato, entrava nella pista, non l'uomo, l'apprendista. E corri, corri, corri, è subito arrivato, lavora il ferro al tornio in un seminterrato, così si chiude il cerchio ti mettono il coperchio, la vita l'ha già vista, non l'uomo, l'apprendista.

Piazza, bella piazza, passa la lepre pazza se l'indice l'avete i polli ce li ammazza i mignoli col medio si aggiustano il colletto gli gridano "teppista!" all'uomo e all'apprendista.

### L'orchestra dei fischietti

(1977) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/lorchestra-dei-fischietti">https://www.ildeposito.org/canti/lorchestra-dei-fischietti</a>

Quando meno te lo aspetti è scoppiata la realtà, è l'orchestra dei fischietti che dà la sveglia alla città, dà la sveglia coi tamburi e nessuno dormirà, scrive in rosso sopra i muri e spacca il mondo in due metà.

Non è un coro di cherubini sul tapis roulant salta e fischia con la forza del sogno e con la semplicità del bisogno Non è un coro di cherubini sul tapis roulant salta e fischia con la forza del sogno e con la semplicità del bisogno

Niente resta uguale a se stesso, la contraddizione muove tutto. Niente resta uguale a se stesso, la contraddizione muove tutto. Niente resta uguale a se stesso, la contraddizione muove tutto. Niente resta uguale a se stesso, la contraddizione muove tutto.

### La fabbrica

(1975)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/la-fabbrica

Il cinque di marzo del quarantatre nel fango le armate del duce e del re gli alpini che muoiono traditi lungo il Don.

Cento operai in ogni officina aspettano il suono della sirena rimbomba la fabbrica di macchine e motori più forte è il silenzio di mille lavoratori.

E poi quando è l'ora depongono gli arnesi comincia il primo sciopero nelle fabbriche torinesi.

E corre qua e la un ragazzo a der la voce si ferma un'altra fabbrica altre braccia vanno

[in croce.

E squillano ostinati i telefoni in questura un gerarca fa l'impavido ma comincia a aver

paura.

Grandi promesse la patria e l'impero sempre più donne vestite di nero allarmi che suonano in macerie le città .

Il dieci marzo il giornale è a Milano rilancia l'appello il PCI clandestino gli sbirri controllano fan finta di sapere si accende la boria delle camicie nere

Ma poi quando è l'ora si spengono gli ardori perchè scendono in sciopero centomila lavoratori

Arriva una squadraccia armata di bastone fa dietro-front subito sotto i colpi del mattone

e come a Stalingrado i nazisti son crollati alla Breda rossa in sciopero i fascisti son scappati.

#### Informazioni

Canzone che racconta degli scioperi, nel nord Italia, poco prima della caduta del regime fascista.

### La manifestazione

(1972) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: repressione

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/la-manifestazione">https://www.ildeposito.org/canti/la-manifestazione</a>

Sulla strada, alla manifestazione e gridando con la forza di chi ha ragione camminavi sotto l'ombra di una bandiera e gridavi: "Viva la Rivoluzione".

Ma lontano uno squillo di tromba una pietra che vola e la strada è già vuota.

Ho lasciato la mano di due compagni ho cercato il rifugio in un portone in un attimo senza il tempo di pensare ho vissuto ciò che più tu non vivrai. Cento strade per tornare verso casa tanto fumo ma soltanto per piangere.

Stamattina quando ho letto sul giornale non capivo, mi sembrava un'altra storia ma qualcosa era là sul marciapiede una giacca ed un fazzoletto rosso.

Più nessuno che ricordi la tua voce i miei occhi son soltanto per piangere.

## La sepoltura dei morti

(1975) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/la-sepoltura-dei-morti

Il mese d'aprile tra tutti è crudele, sui morti fiorisce il lillà. L'inverno ha sepolto la loro memoria, lasciando soltanto pietà,

e adesso una vita è una faccia ingiallita è solo una fotografia, la morte non vale nemmeno il giornale che leggi e che poi butti via.

In mezzo al biliardo tre morti ammazzati: tu segna otto punti per te, continui a parlare di cronaca nera che leggi bevendo il caffè. «Nel '64 era tutto più bello, ma quello era l'anno del boom, Guidavo nel vento la nostra '600 E i morti restavano giù».

In mezzo alla gente che sfila al mattino, sotto l'insegna del tram ho riconosciuto un nostro vicino che gioca a biliardo nel bar.

«Quel corpo che tiene sepolto in giardino
di fiori ne dà o non ne dà?
Tenga lontano il suo cagnolino:
se scava lo ritroverà.»

### **Nuvole a Vinca**

(1975) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/nuvole-vinca

Sui castagni passano nembi, cirri, cumuli, nubi bianche, nubi nere. Qualche vecchio sa vedere quale porta rondini, quale porta grandine, quale porta tuoni e lampi, quale acqua per i campi. Sulla linea gotica anche un ragazzino sa che la nube sui tornanti al paese porta pianti. «Corri nella vigna, via, per carità! Suona le campane!»

Chi le sentirà?
Nella chiesa un grappolo
stretto sotto il pulpito:
donne che non pregano,
ma in silenzio pensano...
...dove sono i giovani.
prigionieri in Africa,
deportati a Buchenwald
o sui monti, liberi...
Passa un'ombra sulle piane,
stanno zitte le campane,
vira il sidecar sulla ghiaia:
che pilota, signor Meier!
Fanno il tiro a segno, cani macellai.
Ma che bella mira! Non la sbaglian mai.

#### Informazioni

La canzone si riferisce all'eccidio nazista di Vinca del 24 agosto 1944, ad opera delle brigate nere e delle SS di Walter Reder (vedi: <a href="http://digilander.libero.it/ladecimamas/stragi2.htm">http://digilander.libero.it/ladecimamas/stragi2.htm</a> )

Vedi anche: Cannoni del Sagro

### **Pontelandolfo**

(1972) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antimperialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/pontelandolfo">https://www.ildeposito.org/canti/pontelandolfo</a>

Era il giorno della festa del patrono e la gente se ne andava in processione l'arciprete in testa ai suoi fedeli predicava che il governo italiano era senza religione ed ecco da lontano un manipolo con la bandiera bianca intima ad inneggiare a re Francesco ed ecco tutti quanti lì a gridare poi si corre furibondi al municipio e si bruciano gli archivi e gli stemmi dei Savoia

Pontelandolfo la campana suona per te per tutta la tua gente per i vivi e gli ammazzati per le donne ed i soldati per l'Italia e per il re.

Per sedare disordine al paese arrivano quarantacinque soldati sventolando fazzoletti bianchi in segno di pace, ma non trovano nessuno. poi mentre si preparano a mangiare il rumore di colpi di fucile li spinge ad uscire allo scoperto e son presi tutti quanti prigionieri poi li portano legati sulla piazza e li ammazzano a sassate, bastonate e fucilate.

Pontelandolfo la campana suona per te per tutta la tua gente per i vivi e gli ammazzati per le donne ed i soldati per l'Italia e per il re.

La notizia arriva al comando
e immediatamente il generale Cialdini
ordina che di Pontelandolfo
non rimanga pietra su pietra
arrivano all'alba i bersaglieri
e le case sono tutte incendiate
le dispense saccheggiate, le donne
violentate,
le porte della chiesa strappate, bruciate
ma prima che un infame piemontese
rimetta piede qui, lo giuro su mia madre,
dovrà passare sul mio corpo.

Pontelandolfo la campana suona per te per tutta la tua gente per i vivi e gli ammazzati per le donne ed i soldati per l'Italia e per il re.

#### Informazioni

Canzone che parla di un eccidio di contadini nel meridione d'Italia dopo l'Unità.

#### Rosso

(1977) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/rosso

Guarda sull'Unità
stanotte è morto Mao Tse Tung
e io mi sento scricchiolare
dento il mio nome e la mia età.
Anni non so per te
che un clacson secco dietro un tram
era una truppa dell'apocalisse,
un segnale di pietà.
Anni di polizia,
pesate di macelleria,
le sentivamo dure sulla testa,
libertà e democrazia.
C'era la gioventù
sul marciapiede a marcia in giù,
sotto una pioggia fitta, sassaiola

i tamburi, la tribù...

Anni erano miei
e ne ha vissuti la metà
tanto che non so più se sto parlando
o se parla la città.

Ma qui nella città
che non nè tua nè mia
nemmeno un posto
ma una foto sporta
senza la didascalia.
Cerco la tua allegria,
onore della compagnia,
con la canzone che non ti consola
senza ritmo nè armonia.

## Sciopero!

(1972) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/sciopero

Hanno fatto lo sciopero all'officina di Portici quattro ore senza lavorare per protestare per farsi pagare

Hanno fatto lo sciopero per l' orario insopportabile eran dieci ore ma il direttore ne voleva ancora di più

Bisogna fare, sciopero! per un lavoro da cane sciopero! per un salario da fame non si può no non si può ammazzarci di fatica così

Quattro ore di sciopero all'officina di Portici quattro ore di tempo per parlare, per giudicare per farsi ascoltare

Quattro ore di sciopero ma il direttore non è in fabbrica quattro ore di tempo per denunciare, per far venire i bersaglieri

Sciopero!

per un lavoro da cane sciopero! per un salario da fame non si può no non si può ammazzarci di fatica così

Quelli sono briganti dice il direttore sono delinquenti e per farli ragionare signor maggiore bisogna picchiare, bisogna sparare

Cinque ore di sciopero e cinque morti all'officina di Portici quattro ore di tempo per parlare la quinta ora per farsi ammazzare

Sciopero! per un lavoro da cane sciopero! per un salario da fame e non si può no non si può ammazzarci di fatica così

Bisogna fare, sciopero! per un lavoro da cane sciopero! per un salario da fame e non si può no non si può ammazzarci di fatica così

#### Informazioni

Cronaca di uno sciopero avvenuto a Portici nel 1863, soffocato nel sangue.

## **Stalingrado**

(1975) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/stalingrado-0">https://www.ildeposito.org/canti/stalingrado-0</a>

Fame e macerie sotto i mortai Come l'acciaio resiste la città Strade di Stalingrado di sangue siete lastricate

Ride una donna di granito su mille barricate

Sulla sua strada gelata la croce uncinata lo sa

D'ora in poi troverà Stalingrado in ogni città

l'orchestra fa ballare gli ufficiali nei caffè

l'inverno mette il gelo nelle ossa ma dentro le prigioni l'aria brucia come se cantasse il coro dell'armata rossa

la radio al buio e sette operai sette bicchieri che brindano a Lenin e Stalingrado arriva nella cascina e nel fienile vola un berretto un uomo ride e prepara il suo fucile

Sulla sua strada gelata...

#### Informazioni

Canzone che ricorda la battaglia di Stalingrado, del 2 febbraio 1943, che segnò la fine dell'avanzata dei nazisti in Unione Sovietica.

### Tre fratelli contadini di Venosa

(1972) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antimilitaristi

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/tre-fratelli-contadini-di-venosa">https://www.ildeposito.org/canti/tre-fratelli-contadini-di-venosa</a>

Faceva molto caldo in Lucania nel Luglio ottocentosessantuno e la gente si sentiva già tradita da un'Italia non voluta e non capita.

Quel fucile alzato al cielo e mai usato non è pronto per Vittorio Emanuele tre fratelli contadini di Venosa si rifiutano di metter la divisa.

Con le foglie dell'autunno sulla strada è difficile seguire i loro passi già si è sparsa qua e là la loro fama coi briganti han firmato un proclama: "Contadini rimasti sulla terra non avrete proprio nulla da temere, su nei boschi siamo tanti e bene armati e i soprusi saranno vendicati".

Con il freddo dell'inverno nelle ossa e la voglia del fuoco di un camino i fratelli contadini sono stanchi e camminano nel chiaro del mattino

Il ventuno di Gennaio Sant'Agnese i soldati hanno teso un'imboscata li hanno uccisi a un chilometro da casa li han portati sulla piazza di Venosa

#### Informazioni

Canzone che racconta la storia di tre fratelli lucani scappati alla leva obbligatoria introdotta dai piemontesi dopo l'unità d'Italia.

## Un biglietto del tram

(1975) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/un-biglietto-del-tram">https://www.ildeposito.org/canti/un-biglietto-del-tram</a>

In corso Buenos Aires tutto il giorno ci passano i filobus, e ci passano i carri blindati coi prigionieri ammanettati che guardano, e non vedono.

Povero Fogagnolo, che non era un attore del cinema:

si presenta, ti dà un'occasione, mormora il suo cognome e nome da elenco delle vittime.

E mi ha fatto un regalo: un biglietto del tram per tornare in piazzale Loreto. Esposito ai giardini sta leggendo gli annunci economici, e lo vedi su mille panchine, o in coda a file senza fine chiede giustizia, e subito.

A Poletti hanno dato sette lettere sopra una lapide, e la gente che passa e le vede fa un po' i suoi conti, e poi si chiede «Non è una spesa inutile?»

«Non bastava un biglietto,
un biglietto del tram
per tornare in piazzale Loreto?»

#### Informazioni

I 15 martiri di Piazzale Loreto, brutalmente ammazzati per rappresaglia dai nazifascisti il 10 agosto 1944

## **Indice alfabetico**

8 settembre 3
Arrivano gli americani 4
Buon lavoro 5
Dante Di Nanni 6
Fratello 7
Garibaldi 8
Gianfranco Mattei 9
Il barbiere 10
L'apprendista 11
L'orchestra dei fischietti 12

La fabbrica 13
La manifestazione 14
La sepoltura dei morti 15
Nuvole a Vinca 16
Pontelandolfo 17
Rosso 18
Sciopero! 19
Stalingrado 20
Tre fratelli contadini di Venosa 21
Un biglietto del tram 22